



Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

**Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 11a (GEV11a)**



1. INTRODUZIONE	3
2. DELIMITAZIONE DELL'AREA GEV	3
3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV	7
3.1. COMPOSIZIONE DEI SUB-GEV	7
3.2. ATTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA ALL'INTERNO DEL GEV	8
3.3. REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV	8
4. LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA	9
5. LA VALUTAZIONE TRAMITE <i>PEER REVIEW</i>	9
5.1. L'INDIVIDUAZIONE DEI REVISORI <i>PEER</i> ESTERNI	10
5.2. LA VALUTAZIONE <i>PEER</i>	10
6. TIPOLOGIA DEI PRODOTTI VALUTABILI E NON VALUTABILI	11
7. CONFLITTI DI INTERESSE	13

1. Introduzione

Questo documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 11a (d'ora in poi, GEV11a) e i criteri che il Gruppo utilizzerà per valutare i prodotti di ricerca. Il documento si divide in 7 parti. La sezione 2 elenca i Settori Scientifico-Disciplinari, i Settori Concorsuali e i Settori ERC di pertinenza del GEV. La sezione 3 riassume le regole interne di funzionamento del GEV. La sezione 4 descrive i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca. La sezione 5 descrive il processo di *peer review* e le linee guida per la scelta dei revisori esterni. La sezione 6 definisce le tipologie di prodotti ammessi e non ammessi alla valutazione. Infine, la sezione 7 descrive come il GEV opera al fine di risolvere i conflitti di interesse tra i componenti del GEV e gli autori dei prodotti di ricerca.

2. Delimitazione dell'Area GEV

Il Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 11a (nel seguito GEV 11a) si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD), Settori Concorsuali (SC) e Settori ERC (ERC) indicati nelle Tabelle 1-3.

Codice	Settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento
M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
M-STO/02	STORIA MODERNA
M-STO/03	STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
M-STO/06	STORIA DELLE RELIGIONI
M-STO/07	STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
M-STO/08	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
M-STO/09	PALEOGRAFIA
M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-GRR/01	GEOGRAFIA
M-GRR/02	GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA

M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
M-FIL/04	ESTETICA
M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
M-FIL/07	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
M-FIL/08	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
M-EDF/01	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE
M-EDF/02	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

Tabella 1. I settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento dell'Area 11a

Codice	Settori concorsuali (SC) di riferimento
11/A 1	STORIA MEDIEVALE
11/A 2	STORIA MODERNA
11/A 3	STORIA CONTEMPORANEA
11/A 4	SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO E SCIENZE STORICO-RELIGIOSE
11/A 5	SCIENZE DEMOANTROPOLOGICHE
11/B 1	GEOGRAFIA
11/C 1	FILOSOFIA TEORETICA
11/C 2	LOGICA, STORIA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
11/C 3	FILOSOFIA MORALE
11/C 4	ESTETICA E FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO
11/C 5	STORIA DELLA FILOSOFIA
11/D 1	PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA
11/D 2	DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA

Tabella 2. I settori concorsuali (SC) di riferimento dell'Area 11a



Codice	Settori ERC (ERC) di riferimento
SH1_2	International trade; international business; international management; spatial economics
SH1_3	Development economics, health economics, education economics
SH1_5	Labour and demographic economics; human resource management
SH1_9	Industrial organisation; strategy; entrepreneurship
SH1_11	Technological change, innovation, research & development
SH1_12	Agricultural economics; energy economics; environmental economics
SH1_14	Quantitative economic history; institutional economics; economic systems
SH2_1	Political systems, governance
SH2_2	Democratisation and social movements
SH2_3	Conflict resolution, war
SH2_4	Legal studies, constitutions, human rights, comparative law
SH2_5	International relations, global and transnational governance
SH2_6	Sustainability sciences, environment and resources
SH2_7	Environmental and climate change, societal impact and policy
SH2_8	Energy, transportation and mobility
SH2_9	Urban, regional and rural studies
SH2_10	Land use and regional planning
SH2_11	Human, economic and social geography
SH2_12	GIS, spatial analysis; big data in political, geographical and legal studies
SH3_1	Social structure, social mobility
SH3_2	Inequalities, discrimination, prejudice, aggression and violence, antisocial behaviour
SH3_3	Social integration, exclusion, prosocial behaviour
SH3_4	Attitudes and beliefs
SH3_5	Social influence; power and group behaviour; classroom management

SH3_6	Diversity and identities, gender, interethnic relations
SH3_7	Social policies, welfare
SH3_8	Population dynamics; households, family and fertility
SH3_9	Health, ageing and society
SH3_10	Social aspects of learning, curriculum studies, educational policies
SH3_11	Communication and information, networks, media
SH3_12	Digital social research
SH3_13	Science and technology studies
SH4_1	Cognitive basis of human development and education, developmental disorders; comparative cognition
SH4_9	Theoretical linguistics; computational linguistics
SH4_10	Language typology
SH4_11	Pragmatics, sociolinguistics, discourse analysis
SH4_12	Philosophy of mind, philosophy of language
SH4_13	Philosophy of science, epistemology, logic
SH5_3	Philology and palaeography; historical linguistics
SH5_8	Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage
SH5_9	Social anthropology, religious studies, symbolic representation
SH5_10	Metaphysics, philosophical anthropology; aesthetics
SH5_11	Ethics; social and political philosophy
SH5_12	History of philosophy
SH5_13	Computational Modelling and Digitisation in the Cultural Sphere
SH6_1	Historiography, Theory and methods in history, including the analysis of digital data
SH6_6	Medieval history
SH6_7	Early modern history
SH6_8	Modern and contemporary history
SH6_9	Colonial and post-colonial history
SH6_10	Global history, transnational history, comparative history, entangled histories
SH6_11	Social and economic history
SH6_12	Gender history; Cultural History; History of Collective Identities

	and Memories
SH6_13	History of ideas, intellectual history, history of economic thought
SH6_14	History of Science, Medicine and Technologies
PE1_1	Logic and foundations
PE6_4	Theoretical computer science, formal methods, and quantum computing
PE6_7	Artificial intelligence, intelligent systems, multi agent systems
PE10_13	Physical geography
LS7_11	Medical ethics

Tabella 3. I settori ERC (ERC) di riferimento dell'Area 11a

3. Organizzazione del GEV

Il Coordinatore del GEV 11a è Massimo Mori. Il GEV è articolato nei seguenti tre SUB-GEV.

3.1. Composizione dei sub-GEV

Nome del SUB-GEV e aree di ricerca (SSD)	Coordinatore	Componenti
Discipline storiche, geografia e discipline demoetnoantropologiche (M-STO/01-09, M-DEA/01, M-GRR 01-02)	Paolo Macry	Roberto Bizzocchi, Alberto Camplani, Alessandro Carocci, Elena Dell'Agnese, Franco Farinelli, Maria Guercio, Paolo Macry, Giovanni Muto, Leonardo Piasere, Paolo Pombeni, Silvio Pons, Emanuela Scarpellini
Filosofia (M-FIL/01-08)	Carlo Natali	Alessandra Beccarisi, Laura Boella, Pasquale Frascolla, Roberto Giuntini, Enrica Lisciani Petrini, Giuseppe Micheli, Carlo Natali
Pedagogia, Metodi e didattica delle attività motorie e sportive (M-PED)	Massimo Baldacci	Massimo Baldacci, Davide Malatesta, Simonetta Polenghi,

01-04, M-EDF 01-02)		Maria Grazia Riva, Pier Giuseppe Rossi
---------------------	--	--

Tabella 4. Sub-GEV, corrispondenti settori scientifico-disciplinari (SSD), coordinatori e componenti

3.2. Attribuzione dei prodotti di ricerca ai GEV e al loro interno

L'attribuzione dei prodotti di ricerca al GEV si basa sul SSD dell'addetto. Il GEV può decidere sulla base dell'indicazione del SSD contenuta nella scheda prodotto di attribuire il prodotto ad un altro GEV, qualora si riscontri che il contenuto sia ad esso più appropriato; in questo caso, la valutazione del prodotto si baserà sui criteri del GEV di destinazione.

L'attribuzione dei prodotti di ricerca ai componenti GEV 11a incaricati di gestire la loro valutazione sarà effettuata sulla base del settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'autore nella scheda prodotto. Il SSD assegnato al prodotto di ricerca potrà essere diverso da quello dell'autore, in quanto si riferisce al GEV 11a, e, al suo interno, al SSD che, secondo l'autore, è più competente per valutare il prodotto. Il GEV 11a dividerà i prodotti scientifici per tipo di pubblicazione e area di ricerca e li assegnerà al Sub-GEV più appropriato. Il Coordinatore di sub-GEV li affiderà a due componenti di sub-GEV sulla base del criterio di maggiore competenza.

Se un prodotto di ricerca è assegnato a più di un GEV (ad esempio, perché i coautori hanno indicato diversi SSD appartenenti a GEV diversi), esso sarà valutato secondo le Linee Guida per i Gruppi di Esperti della VQR (punto 2 della Sezione 3). Se necessario, i Coordinatori dei GEV coinvolti costituiranno specifici Gruppi di Consenso Inter-Area.

3.3. Regole di funzionamento del GEV

Le regole di funzionamento del GEV sono di seguito richiamate:

- La convocazione del GEV avviene almeno 15 giorni prima della riunione. La riunione è convocata dal Coordinatore, che fissa anche l'ordine del giorno;

- Le decisioni all'interno del GEV vengono prese a maggioranza semplice dei presenti. Per partecipare alla votazione non è necessario essere fisicamente presenti alle riunioni, purché presenti in modalità telematica;
- Alle riunioni del GEV partecipa, con funzioni di segretario senza diritto di voto, l'assistente del GEV, dott.ssa Francesca Pentassuglio, assegnata da ANVUR al GEV. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un resoconto della seduta in lingua italiana, e un verbale sintetico che riporta le decisioni principali in lingua italiana e inglese. I verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV, approvati dal Coordinatore e dai membri e successivamente inviati all'ANVUR per essere archiviati.

4. La valutazione dei prodotti di ricerca

La valutazione dei prodotti da parte dei GEV segue il metodo della *informed peer review*, che si avvale della possibilità di utilizzare tutti gli strumenti di informazione disponibili per una più completa valutazione del prodotto (per esempio, classificazione delle riviste, indicatori bibliometrici internazionali, collocazioni editoriali, recensioni, traduzioni, premi, ecc.). Il GEV nella sua collegialità ha la responsabilità finale della valutazione.

I metodi di valutazione utilizzati sono:

- La *peer review* affidata a revisori esterni (di norma due), scelti di regola da due membri diversi del GEV.
- La valutazione diretta da parte del GEV, che svolge una *peer review* interna al GEV secondo le stesse modalità di svolgimento della *peer review* affidata ai revisori esterni. Questo tipo di valutazione verrà utilizzato, in particolare, nel caso di mancanza di valutatori esterni appropriati o nei casi di particolare complessità (ad esempio, radicale divergenza delle valutazioni esterne: vedi punto 5.2).

5. La valutazione tramite *peer review*

Ciascun prodotto di ricerca da valutare in *peer review* sarà inviato a due revisori esterni, scelti indipendentemente dai due componenti del GEV cui il prodotto era stato attribuito, oppure sarà

valutato, sussistendo le competenze e le condizioni di assenza di conflitti di interesse, all'interno del GEV utilizzando le stesse procedure.

5.1. L'individuazione dei revisori *peer* esterni

La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si uniforma al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità.

Grande attenzione verrà posta al mantenimento dell'anonimato dei revisori, sia nella fase di predisposizione dell'elenco dei revisori, che nella fase operativa di valutazione. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori esperti che li hanno valutati non saranno resi pubblici. L'elenco nominativo dei revisori sarà reso pubblico dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

I revisori saranno scelti tra gli studiosi e specialisti più autorevoli e scientificamente qualificati delle discipline cui appartengono i prodotti di ricerca da esaminare, scientificamente attivi nel periodo della VQR.

Il GEV preparerà, a partire dall'archivio dei revisori REPRISE del MIUR, un elenco aggiornato di revisori esterni che rispondano secondo il giudizio del GEV a standard soddisfacenti di qualità scientifica, con particolare considerazione alla esperienza nella valutazione. Questo elenco sarà integrato, prima dell'inizio del processo di valutazione, con nuovi revisori proposti dal GEV stesso. A tal fine il Coordinatore chiederà ai componenti GEV, tramite i coordinatori dei sub-GEV, di suggerire un numero significativo di esperti che rispondano ai suddetti standard e che siano disponibili all'attività di valutazione.

Il processo di integrazione della lista continuerà per tutta la durata della valutazione, sulla base delle necessità che dovessero emergere a valle della trasmissione dei prodotti da parte delle Istituzioni.

5.2. La valutazione *peer*

La valutazione dei revisori esterni o interni al GEV si basa su una apposita scheda revisore e sulle linee guida per i revisori predisposte dal GEV anche servendosi delle indicazioni fornite dai gruppi di ricerca sulla valutazione organizzati dall'ANVUR nei mesi precedenti il lancio della

VQR. La scheda revisore è costruita in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM e dal Bando, vale a dire originalità, rigore metodologico e impatto attestato o potenziale, e da un campo libero con numero limitato di parole nel quale inserire obbligatoriamente un breve giudizio riassuntivo dei motivi che hanno determinato le risposte alle domande.

Il GEV trasforma le indicazioni contenute nelle schede dei due revisori in uno dei cinque livelli di qualità previsti dal Bando.

Nel caso di valutazioni non convergenti o di eventuali controversie dei revisori *peer* il coordinatore del sub-GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso con il compito di proporre al GEV il punteggio finale del prodotto mediante la metodologia del *consensus report*: questo momento di sintesi può essere ottenuto, a seconda del grado di problematicità emerso, o avvalendosi del giudizio di un terzo esperto o ricorrendo alla valutazione diretta o facendo interagire la valutazione esterna di tre referee e la valutazione diretta interna.

In caso di conflitto di valutazione tra i componenti del Gruppo di Consenso, il Gruppo di Consenso sarà integrato con il Coordinatore del Sub-GEV o con il Coordinatore del GEV.

In ogni caso la responsabilità della valutazione conclusiva è in capo alla collegialità del GEV.

6. Tipologia dei prodotti valutabili e non valutabili

Tenendo conto delle indicazioni fornite nel Bando di partecipazione (punto 2.3), il GEV considera ammissibile alla valutazione le seguenti categorie di prodotti.

A. Monografia scientifica e prodotti assimilati:

- a. Monografia di ricerca
- b. Raccolta coerente di saggi propri di ricerca (esclusi i saggi pubblicati prima del 2011)
- c. Concordanza
- d. Commento scientifico
- e. Bibliografia critica o ragionata

- f. Edizione critica di testi
- g. Pubblicazione di fonti inedite con introduzione e commento
- h. Manuali critici, di contenuto non meramente didattico
- i. Dizionari scientifici
- j. Traduzione di opere rilevanti, se connotate come opere ermeneutiche e caratterizzate da approccio critico da parte del traduttore
- k. Riedizioni e traduzioni di lavori già pubblicati prima del 2011, se sono presenti elementi di novità tali da configurare l'opera come in gran parte nuova.

B. Contributo in rivista:

- a. Articolo scientifico
- b. Articolo scientifico di rassegna critica di letteratura (*Review essay*) o ampia recensione con contestualizzazione e analisi critica del testo o dei testi recensiti.

C. Contributo in volume:

- a. Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
- b. Articolo scientifico in atti di convegno con processo di revisione *peer*
- c. Introduzione/Prefazione/Postfazione con carattere di saggio
- d. Curatela di volume con saggio introduttivo
- e. Catalogo o inventario con saggio introduttivo
- f. Voce critica di dizionario o enciclopedia
- g. Schede di catalogo, repertorio o *corpora*
- h. Introduzione/Prefazione/Postfazione già pubblicata prima del 2011, se sono presenti elementi di novità tali da configurare il contributo come in gran parte nuovo.

D. Altri tipi di prodotti scientifici:

- a. Carte tematiche
- b. Materiali audiovisivi, sonori e multimediali, purché accompagnati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione della data di produzione.

Non sono viceversa considerate ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti.

- A. Manuali e testi meramente didattici
- B. Recensioni prive di contestualizzazione e di analisi critica della letteratura sull'argomento
- C. Brevi voci di enciclopedie o di dizionario senza carattere di originalità
- D. Brevi schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi.

7. Conflitti di interesse

I membri dei GEV si asterranno dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;
- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini fino al 4° grado;
- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2011;
- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2011.

Per questi prodotti, esiste conflitto di interesse:



- nel caso in cui la Istituzione abbia una permanente suddivisione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), limitatamente ai prodotti presentati dalla stessa articolazione;
- nel caso in cui la Istituzione non abbia una permanente articolazione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), in riferimento a tutti i prodotti presentati.
- nel caso in cui l'articolazione interna sia basata su più livelli gerarchici (es. più istituti riuniti sotto un dipartimento) il conflitto di interesse sorge al livello più basso (es. membri GEV affiliati a istituti diversi di uno stesso dipartimento, sono in conflitto di interesse soltanto rispetto a prodotti presentati da autori appartenenti allo stesso istituto).

Nei casi di conflitto di interesse, il Coordinatore del GEV incaricherà delle procedure di valutazione un altro membro del GEV per i quali non vi siano conflitti di interesse.

Nel caso di conflitti di interesse che coinvolgano il Coordinatore del GEV, l'assegnazione dei prodotti relativi sarà fatta dal Coordinatore della VQR o da persona da lui incaricata.

ANVUR
VQR 2011-2014
Linee guida per revisori *peer*

1. Si intende con “prodotti di ricerca” (d’ora in poi *prodotti*) i risultati della ricerca oggetto di valutazione, quali articoli, libri, capitoli di libri, brevetti, ecc.
2. La valutazione di ciascun prodotto consiste nella sua attribuzione ad una delle 5 classi di merito, così definite:
 - a. *Eccellente*: la pubblicazione raggiunge i massimi livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito – o è presumibile che consegua – un forte impatto nella comunità scientifica di riferimento, a livello internazionale e/o nazionale. In una prospettiva ideale – quindi indipendente dalla ripartizione percentuale reale che risulterà empiricamente dai risultati finali della valutazione complessiva – il prodotto si dovrebbe collocare, a giudizio del revisore, nel primo 10% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell’area cui appartiene. In altri termini, l’applicazione di questa distribuzione ideale non significa che solo il 10% delle pubblicazioni valutate possa realmente avere la qualifica di eccellente: la stessa cosa vale, con le dovute differenze percentuali, per le classi di merito successive.
 - b. *Elevato*: la pubblicazione raggiunge buoni livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito – o è presumibile che consegua – un impatto significativo nella comunità scientifica di riferimento, a livello internazionale e/o nazionale. Nella prospettiva ideale di cui sopra, il prodotto si dovrebbe collocare, a giudizio del revisore, nel segmento 10-30% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell’area cui appartiene.
 - c. *Discreto*: la pubblicazione raggiunge discreti livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito – o è presumibile che consegua – un apprezzabile impatto nella comunità scientifica di riferimento, a livello internazionale e/o nazionale. Nella prospettiva ideale di cui sopra, il prodotto si dovrebbe collocare, a giudizio del revisore, nel segmento 30-50% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell’area cui appartiene.
 - d. *Accettabile*: la pubblicazione raggiunge livelli sufficienti in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito – o è presumibile che consegua – un impatto circoscritto nella comunità scientifica di riferimento, a livello internazionale e/o nazionale. Nella prospettiva ideale di cui sopra, il prodotto si dovrebbe collocare, a giudizio del revisore, nel segmento 50-80% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell’area cui appartiene.
 - e. *Limitato*: la pubblicazione raggiunge scarsi livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito – o è presumibile che consegua – un impatto molto limitato nella comunità scientifica di riferimento, a livello internazionale e/o nazionale. Nella prospettiva ideale di cui sopra, il prodotto si dovrebbe collocare, a giudizio del revisore, nel segmento 80%-100% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell’area cui appartiene.

3. L'attribuzione a una delle classi di merito si basa su tre criteri di valutazione:
- originalità*, da intendersi come il livello a cui il prodotto introduce un nuovo modo di pensare, o nuovi temi e/o fonti, in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue pertanto dai precedenti approcci allo stesso tema;
 - rigore metodologico*, da intendersi come il livello di chiarezza con cui il prodotto presenta gli obiettivi di ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata rispetto all'oggetto di ricerca e mostra che l'obiettivo è stato raggiunto;
 - impatto attestato o potenziale* nella comunità scientifica internazionale di riferimento, da intendersi come il livello a cui il prodotto ha esercitato – o è presumibile eserciti in futuro – un'influenza teorica e/o applicativa su tale comunità, anche in base alla sua capacità di rispettare standard internazionali di qualità della ricerca.
4. Ogni prodotto da valutare in *peer review* sarà inviato a due revisori esterni, che assegneranno un punteggio da 1 a 10 per ciascuno dei tre criteri prima menzionati. La somma dei tre punteggi condurrà all'assegnazione del prodotto a una classe di merito sulla base delle corrispondenze illustrate nella Tabella 1.

Classe di merito	Punteggio singolo criterio	Somma punteggi dei 3 criteri (1 revisore)
	Soglie	Soglie
Eccellente	10	27-30
Elevato	8-9	22-26
Discreto	6-7	16-21
Accettabile	3-5	8-15
Limitato	1-2	3-7

Tabella 1. Corrispondenza tra punteggi e classi di merito

5. A seguito dell'assegnazione dei punteggi, al revisore sarà presentata la classe finale corrispondente ai tre punteggi assegnati. Nel caso in cui la classe di merito proposta non corrisponda alla percezione generale della qualità del prodotto valutato, il revisore potrà modificare i tre punteggi in modo tale da raggiungere una classificazione soddisfacente.

6. Prima di concludere la procedura di valutazione e di inviare la scheda compilata, il revisore deve formulare un conciso giudizio che giustifichi l'attribuzione del prodotto alla classe sulla base dei tre criteri.
7. Dopo aver ricevuto le due revisioni, il GEV le combinerà e, in base al grado di accordo tra le due, deciderà se accettare la classe di merito proposta o se sottoporre il prodotto ad un terzo revisore.
8. L'attribuzione finale del prodotto ad una classe di merito sarà stabilita dai GEV nominati da ANVUR mediante il metodo della *informed peer review*, che si avvale della possibilità di utilizzare tutti gli strumenti disponibili per una più completa valutazione del prodotto (classificazione delle riviste, indicizzazioni internazionali, collocazioni editoriali, traduzioni, premi, ecc.).
9. I revisori devono essere professionalmente leali nei confronti delle finalità del loro ruolo.
Tale lealtà potrebbe essere compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato di un revisore ed il suo ruolo nella procedura valutativa.

L'interesse privato riguarda:

- a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto revisore;
- b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un revisore;
- c) l'interesse di enti, associazioni, persone fisiche o giuridiche con cui il revisore abbia un rapporto di condivisione professionale, controllo, dirigenza, partecipazione finanziaria, consulenza;
- d) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il revisore o per i terzi.

Il revisore che versi in una situazione di conflitto di suddetti interessi con il ruolo a lui attribuito nel corso della procedura VQR, deve darne immediata notizia al GEV e deve astenersi da eventuali valutazioni.

Il revisore si impegna a evitare che l'espletamento del proprio ruolo si fondi su correlazione di interessi professionali, accademici, o di vita che ingenerino il sospetto che i risultati della valutazione richiesta non siano determinati da risultanze oggettive, ma da conoscenza personale o vicinanza accademica con il revisore.

ANVUR
VQR 2011-2014
Guidelines for peer reviewers

10. By “research products” (*products* in the following) we mean the research outputs to be evaluated, such as papers, books, book chapters, patents, etc.
11. The evaluation of each product consists in assigning it to one of 5 classes of merit defined as follows:
- f. *Excellent*: the publication reaches the highest levels in terms of originality and methodological rigor, and has achieved or is likely to achieve a strong impact in the scientific community of reference at the international and/or national level. Ideally, and thus independently from the percentage distribution of the product evaluation that will finally result from the VQR assessment, the research product should be – according to the reviewer – in the highest 10% of the distribution of the international scientific research production of the Area.
 - g. *Good*: the publication reaches good levels in terms of originality and methodological rigor, and has achieved or is likely to achieve a significant impact in the scientific community of reference at the international and/or national level. From the above-mentioned ideal perspective the research product should be – according to the reviewer – in the 10-30% segment of the distribution of the international scientific research production of the Area.
 - h. *Fair*: the publication reaches fair levels in terms of originality and methodological rigor, and has achieved or is likely to achieve an appreciable impact in the scientific community of reference at the international and/or national level. From the above-mentioned ideal perspective, the research product should be – according to the reviewer – in the 30-50% segment of the distribution of the international scientific research production of the Area.
 - i. *Acceptable*: the publication reaches sufficient levels in terms of originality and methodological rigor, and has achieved or is likely to achieve a restricted impact in the scientific community of reference at the international and/or national level. From the above-mentioned ideal perspective, the research product should be – according to the reviewer – in the 50-80% segment of the distribution of the international scientific research production of the Area.
 - j. *Limited*: the publication reaches low levels in terms of originality and methodological rigor, and has achieved or is likely to achieve a very limited impact in the scientific community of reference at the international and/or national level. From the above-mentioned ideal perspective, the research product should be – according to the reviewer – in the 80-100% segment of the distribution of the international scientific research production of the Area.

12. The assignment to the class of merit is based on three evaluation criteria:

- a. *originality*, to be understood as the level at which the research product introduces a new way of thinking in relation to the scientific object of the research, and is thus distinguished from previous approaches to the same topic;
- b. *methodological rigor*, to be understood as the level of clarity with which the research product presents the research goals and the state of the art in literature, adopts an appropriate methodology in respect to the object of research, and shows that the goal has been achieved;
- c. *attested or potential impact* upon the international scientific community of reference, to be understood as the level at which the research product has exerted, or is likely to exert in the future, a theoretical and/or applied influence on such a community also on the basis of its respect of international standards of research quality.

13. Each product submitted to peer review will be sent to two peer reviewers, who will assign a score from 1 to 10 for each of the three criteria abovementioned. The sum of the three scores will lead to a proposed class of merit based on the correspondence illustrated in Table 1.

Class of merit	Score single criterion	Sum scores 3 criteria (1 reviewer)
	Thresholds	Thresholds
Excellent	10	27-30
Good	8-9	22-26
Fair	6-7	16-21
Acceptable	3-5	8-15
Limited	1-2	3-7

Table 1. Correspondence between scores and classes of merit

14. After scoring the product, you will be presented with the class of merit based on your there scores. If the proposed class of merit does not match your overall opinion of the quality of the product at hand, you will be able to modify the three scores so as to reach a satisfactory classification.

15. Before closing the procedure and submit the completed form, you will be required to write a concise evaluation justifying your assignment on the basis of the three criteria.

16. After receiving the two peer reviews, the Panel of Experts will combine them and based on the degree of agreement between the two, will decide whether to accept the class or to submit the product to a third review.
17. The final assignment to the classes of merit will be done by the Expert Panels nominated by ANVUR through the “informed peer review” process, which admits the possibility of resorting to all available means in order to carry out a thorough evaluation of the products (journal ranking and international indexing, editorial collocation, translations, awards, etc.).
18. Reviewers must remain professionally objective and unbiased in performing their role. Impartiality could be compromised by an actual or potential conflict between the private interest of the reviewer and her/his role in the evaluation process.

Private interest concerns:

- a. the immediate and direct personal interest of the reviewer;
- b. the interest of a spouse, of a relative up to the fourth degree, of an in-law up to the second degree, or the interest of any other person who is a permanent relationship of cohabitation with the reviewer;
- c. the interest of institutions, associations, physical or legal person with whom the reviewer has or had a professional and/or financial partnership or relationship;
- d. the interest of third parties, when the reviewer and/or the other party can knowingly gain benefit from it.

The reviewer to whom applies any of the abovementioned situations of conflict of interest, even when only potential, must immediately inform the GEV and must refrain from any evaluation.

It is the responsibility of the reviewer to guarantee that the fulfilment of her/his role is never affected by the possible gain of any professional, academic or private benefit which may affect the fairness and impartiality of the evaluation.

The evaluation must be free from and never be influenced by any personal acquaintances or academic relations of the reviewer.



Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

Interfacce revisori schede di valutazione prodotti



1. ENGLISH VERSION	3
2. VERSIONE ITALIANA	6



1. English version

ANVUR – ASSESSMENT OF THE RESEARCH QUALITY 2011-2014 **Assessment Form (one form to be filled for each research output)** **Groups of Experts for Philosophy, History and Education - GEV 11a.**

In the following, for research output or work we mean: journal article, book chapter, monograph, conference proceeding, etc. For each of the 3 criteria (originality, methodological rigor, attested or potential impact) we propose the following definition, based upon the original VQR Call:

Q1. Originality: to be understood as the level at which the research outcome introduces a new way of thinking in relation to the scientific object of the research, and is thus distinguished from previous approaches to the same topic.

The reviewer is asked to evaluate to which extent the research output made an original contribution to knowledge, especially taking into account the following aspects:

- a) Development or introduction of original methods of analysis in the discipline;
- b) Proposal of new lines of inquiry, also with regard to well-known issues and materials or to current debates;
- c) Effective application of established techniques to sources and data which are still unknown to the scientific community;
- d) Promotion of knowledge development and creation of new research fields.

Please grade the research output in terms of its originality, expressing a score between 1 and 10, with **1 and 10 indicating minimal and maximal originality**, respectively.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Q2. Methodological rigor: to be understood as the level of clarity with which the research outcome presents the research goals and the state of the art in literature, adopts an appropriate methodology in respect to the object of research, and shows that the goal has been achieved.

The reviewer is asked to evaluate the methodological rigor of the research output, especially taking into account the following aspects:

- a) Clear presentation of the research object, goals and methods;
- b) Pertinence of the methodology in consideration of the research goals and accuracy of its applications;
- c) Rigor of arguments;



- d) Awareness of the current state-of-the-art and adequate knowledge of the pertaining literature;
- e) Interdisciplinary approach, if required by the research object;
- f) Adequate knowledge and proper use of the sources and information materials;
- g) Appropriate historical contextualization, if required by the research object.

Please grade the research output in terms of its methodological rigor, expressing a score between 1 and 10, with **1 and 10 indicating minimal and maximal methodological rigor**, respectively.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Q3. Attested or potential impact upon the international scientific community of reference: to be understood as the level at which the research outcome has exerted, or is likely to exert in the future, a theoretical and/or applied influence on such a community also on the basis of its respect of international standards of research quality.

The reviewer is asked to evaluate the attested or potential impact upon the scientific community in terms of relevance of the output for the current and future research production of the Area, as well as its ability to interact with the international scientific environment.
The evaluation should be carried out by especially taking into account the following aspects:

- a) Relevance of the problems at issue and of the respective interpretations, analysis and solutions;
- b) Theoretical and methodological developments of the problems at issue;
- c) Interdisciplinary character of the research, if required by the research object;
- d) Influence upon the international scientific community through significant contributions as far as methods, data or interpretations are concerned;
- e) Editorial relevance of the output;
- f) Possible reviews, awards or acknowledgements;
- g) Possible translations;
- h) In case of articles, journal ranking or indexing.

Please grade the research output in terms of its attested or potential impact, expressing a score between 1 and 10, with **1 and 10 indicating minimal and maximal attested or potential impact**, respectively

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10



- Q4.** Free format explanations of the grades (compulsory). The reviewer is asked to make explicit reference to at least two aspects among those abovementioned for each criterion (minimum: 15 words; maximum: 200 words).



2. Versione italiana

ANVUR – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA 2011-2014

Scheda di valutazione (la scheda dovrà essere compilata per ognuno dei prodotti di ricerca)

Gruppo di Esperti della valutazione di Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche - GEV 11a.

Nella presente scheda, per prodotti della ricerca intendiamo: articoli in rivista, capitoli di libro, monografie, ecc.

Per ognuno dei 3 criteri (originalità, rigore metodologico, impatto atteso o potenziale) proponiamo le seguenti definizioni, basate su quelle pubblicate nel Bando VQR 2011-2014.

Q1. Originalità: il livello al quale il prodotto introduce nuove prospettive critiche o nuove acquisizioni in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue così in modo significativo da precedenti lavori sullo stesso argomento.

Il revisore valuti in che misura il prodotto ha dato un contributo conoscitivo originale, considerando soprattutto i seguenti elementi:

- a) sviluppo o introduzione nella disciplina di innovative metodologie di analisi;
- b) proposta di nuove linee interpretative, anche su temi e materiali noti o su dibattiti esistenti;
- c) efficace applicazione di tecniche consolidate a fonti e dati non ancora noti alla comunità scientifica;
- d) promozione dell'avanzamento della conoscenza e apertura di nuovi campi di ricerca.

Assegna un punteggio da 1 (valore minimo) a 10 (valore massimo) all'originalità del prodotto.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Q2. Rigore metodologico: il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti.

Il revisore valuti il rigore metodologico del prodotto, considerando soprattutto i seguenti elementi:

- a) chiara esposizione dell'oggetto, degli obiettivi e dei metodi della ricerca;
- b) congruenza della metodologia con gli obiettivi della ricerca e correttezza delle sue applicazioni;



- c) rigore delle argomentazioni;
- d) consapevolezza dello stato dell'arte e adeguata conoscenza della letteratura di riferimento;
- e) apertura interdisciplinare, ove richiesto dall'oggetto della ricerca;
- f) adeguata conoscenza e corretta utilizzazione delle fonti e della documentazione;
- g) congrua contestualizzazione storica, ove richiesto dall'oggetto della ricerca.

Assegna un punteggio da 1 (valore minimo) a 10 (valore massimo) al rigore metodologico del prodotto.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Q3. Impatto attestato o potenziale: il livello al quale il prodotto ha esercitato, o è suscettibile di esercitare in futuro, un'influenza teorica o applicativa su tale comunità anche in base alla sua capacità di rispettare standard internazionali di qualità della ricerca.

Il revisore valuti l'impatto attestato o potenziale sulla comunità internazionale di riferimento in termini di rilevanza del prodotto per la ricerca attuale e futura dell'ambito scientifico di riferimento e della sua capacità di dialogo con il mondo della ricerca internazionale.

Il revisore formuli il suo giudizio soprattutto in base ai seguenti elementi:

- a) importanza dei problemi indagati e delle relative interpretazioni, analisi e soluzioni;
- b) sviluppi teorici e metodologici dei problemi trattati;
- c) carattere interdisciplinare della ricerca, ove il suo oggetto lo richieda;
- d) capacità di influire sulla comunità scientifica internazionale, fornendo contributi significativi in quanto a metodi, dati o interpretazioni;
- e) rilevanza editoriale del prodotto;
- f) eventuali recensioni, premi o riconoscimenti;
- g) eventuali traduzioni;
- h) nel caso di articoli, fascia di collocazione ed eventuale indicizzazione della rivista.

Assegna un punteggio da 1 (valore minimo) a 10 (valore massimo) all'impatto attestato o potenziale del prodotto.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10



Q4. Formulazione (campo libero) di un giudizio sintetico finale (obbligatorio). Nel giudizio, compreso tra le 15 e le 200 parole, il revisore espliciti almeno due elementi - tra quelli sopraindicati - per ciascuno dei tre criteri di valutazione (originalità, rigore metodologico, impatto attestato o potenziale).